GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — LUNEDI' 15 MARZO — NUM. 61

ASSOCIAZIONI

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9.	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, *per ogni linea di colonna o spazio di linea.*

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 17. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

del 14 *marzo* 1875

Zogno — Inscritti 802, votanti 475 — Agliardi conte Battista, voti 236; Cucchi nobile Francesco, 187 — Ballottaggio.

Rimini — Inscritti 999, votanti 571 — Bertani, voti 265; Spina, 214; Serpieri, 67; nulli e dispersi, 25 — Ballottaggio fra Bertani e Spina.

San Severo — Inscritti 984, votanti 678 — Avvocato Nicola Amore, voti 445; Mezzanotte, 195; Zuppetta, 15; dispersi e nulli, 23 — Eletto Amore.

Orvieto — Inscritti 777, votanti 407 — Bianchi Celestino, voti 161; Ferracciu Niccolò, 132; Menotti Garibaldi, 104; dispersi o nulli, 10 — Ballottaggio tra Bianchi e Ferracciu.

La ricorrenza del dì natalizio di S. M. il Re e di S. A. R. il Principe Umberto fu ieri festeggiata colle consuete dimostrazioni di esultanza e di riverente affetto all'Augusto Sovrano ed alla Reale Famiglia.

Da ogni parte del Regno, dalle Rappresentanze delle provincie e de' comuni e dalle Autorità e Corpi ufficiali sono già pervenuti al Governo del Re numerosi telegrammi perchè siano espressi a S. M. ed alla Reale Famiglia gli omaggi e le felicitazioni che nella fausta ricorrenza di quel giorno inviano le popolazioni esultanti.

Pubblichiamo un primo elenco degli indirizzi di felicitazione inviati a S. M. il Re ed a S. A. R. il Principe di Piemonte:

Le Deputazioni provinciali di Novara, Trapani, Pesaro e Massa;

I municipi di Rossiglione, Genzano, Badia, Viterbo, Chiusi, Oppido, S. Severino, Cittanova, Piazza, Cingoli, Misilmeri, Sant'Arcangelo, Comiso, Porto Maurizio, Frosinone, Tivoli, Castellammare di Stabia, Ferentino, Reggio Calabria, Giulianuova, Portoferrajo, Vigevano, Biccari, Colobraro;

I Prefetti e gli impiegati delle Prefetture di Massa, Ferrara, Reggio Calabria, Foggia, Trapani, Pesaro e Grosseto;

I Sottoprefetti e gli impiegati governativi dei circondari di Patti, Lodi, Matera, ed il Commissario distrettuale di Badia Polesine;

La Guardia Nazionale di Tivoli;

Il Collegio degli Avvocati di Legnago;

La Società operaia *Garibaldi* di Ravanusa;

I Professori ed alunni della Scuola tecnica di Frosinone.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella tornata di sabato procedette allo scrutinio segreto sopra lo schema di legge concernente il bilancio di prima previsione pel 1875 del Ministero dei Lavori Pubblici, che venne approvato. Annullò quindi l'elezione del Collegio di Casoria, della quale trattarono i deputati Della Rocca, Nicotera e Broglio: e in seguito a discussione a cui presero parte i deputati Rega, Vastarini-Cresi, Bortolucci, Ferrari, il relatore Serena e il Ministro dell'Interno, autorizzò la continuazione di un procedimento giudiziario per brogli elettorali contro il deputato Toscanelli.

NOMINE E PROMOZIONI

Nomine *e* **disposizioni** *avvenute nello stato maggiore generale ed aggregati della Regia Marina:*

Con R. decreto 21 febbraio 1875:

Garibaldi cav. Francesco, capitano di 1ª classe nel corpo Reale fanteria marina, promosso al grado di maggiore nel corpo stesso a decorrere dal 1° marzo 1875.

Con R. decreto 25 febbraio 1875:

Tortorella Nicola, medico di fregata di 1ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, concessogli un secondo aumento paga in lire 600 annue per un secondo quinquennio compiuto nel grado, con decorrenza dal 1° marzo 1875.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultamenti del conto del Tesoro al 28 febbraio 1875.

ATTIVO

Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1874.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale L.	131,345,350 25	
Fondi in via ed all'Estero; Effetti in portafoglio »	13,340,010 32	
		144,685,360 57
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	21,367,564 68	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	23,988,460 16	
Crediti diversi »	14,669,695 70	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1875 »	7,055,400 »	
Crediti per Carte contabili e deficienze di tesorieri. »	11,033,323 87	
		124,613,871 39
		269,299,231 96
Riscossioni fatte a tutto febbraio 1875.		
Imposta fondiaria »	30,178,684 63	
Imposta sui redditi di ricchezza mobile »	22,107,077 27	
Tassa sulla macinazione. »	12,347,777 15	
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari. »	26,728,801 72	
Tassa sulla coltivazione e sulla fabbricazione »	434,207 11	
Dazi di confine »	17,296,978 85	
Dazi interni di consumo »	9,922,695 15	
Privative »	12,960,091 59	
Lotto »	9,968,011 71	
Proventi di servizi pubblici »	7,343,643 64	
Rendite del patrimonio dello Stato »	18,957,513 53	
Entrate eventuali diverse »	881,999 44	
Rimborsi e concorsi nelle spese »	4,719,327 27	
Entrate diverse straordinarie »	5,625,970 72	
Entrate dell'Asse ecclesiastico. »	6,735,395 68	
		186,208,175 46
Mutui sul corso forzoso »	. . . . .	10,000,000 »
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni »	. . . . .	»
Debiti di Tesoreria al 28 febbraio 1875.		
Buoni del Tesoro »	237,091,600 »	
Banche-Conto delle anticipazioni statutarie »	42,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico »	74,081,770 38	
Vaglia del Tesoro »	17,299,341 97	
Diversi »	71,149,279 16	
		441,621,991 51
		907,129,398 93

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1874.		
Buoni del Tesoro L.	198,029,100 »	
Banche-Conto delle anticipazioni statutarie »	40,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico »	124,218,032 37	
Vaglia del Tesoro »	40,294,274 64	
Diversi »	35,025,741 29	
		437,567,148 30
Pagamenti fatti a tutto febbraio 1875.		
Ministero delle Finanze »	67,161,575 62	
Id. di Grazia e Giustizia »	3,745,649 30	
Id. degli Affari Esteri »	691,910 62	
Id. dell'Istruzione Pubblica »	2,981,743 77	
Id. dell'Interno »	9,851,008 74	
Id. dei Lavori Pubblici »	25,549,756 88	
Id. della Guerra »	27,920,745 14	
Id. della Marina »	4,950,684 16	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	1,323,625 07	
		144,176,699 30
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni »	. . . . .	»
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 28 febbraio 1875.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale »	119,402,257 89	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio »	19,118,354 70	
		138,520,612 59
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	26,301,164 67	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	75,263,838 40	
Crediti diversi »	15,106,585 »	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1875 »	10,418,400 »	
Crediti per Carte contabili e deficienze di tesorieri »	13,275,523 69	
		186,864,938 74
		907,129,398 93

PROSPETTO *comparativo delle riscossioni e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi da gennaio a tutto febbraio.*

		Mese di febbraio 1875	Mese di febbraio 1874	Differenza nel 1875	Da gennaio a tutto febbraio 1875	Da gennaio a tutto febbraio 1874	Differenza nel 1875
RISCOSSIONI	Imposta fondiaria — per l'esercizio corrente	29,721,039 84	29,935,944 03	— 214,904 19	29,728,346 59	29,958,060 64	— 229,714 05
	Imposta fondiaria — per arretrati	244,210 33	749,370 30	— 505,159 97	450,338 04	1,368,927 17	— 918,589 13
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile — per l'esercizio corrente	15,523,000 02	15,329,118 42	+ 193,881 60	18,847,145 90	17,173,845 34	+ 1,673,300 56
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile — per arretrati	2,300,886 28	1,676,118 92	+ 624,767 36	3,259,931 37	3,763,915 10	— 503,983 73
	Tassa sulla macinazione	5,645,297 89	5,180,737 46	+ 464,560 43	12,347,777 15	11,397,495 89	+ 950,281 26
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari	11,769,546 64	9,772,196 46	+ 1,997,350 18	26,728,801 72	21,879,313 88	+ 4,849,487 84
	Tassa sulla coltivazione e sulla fabbricazione	202,124 63	128,593 56	+ 73,531 07	434,207 11	252,401 18	+ 181,805 93
	Dazi di confine	8,798,311 49	7,189,368 78	+ 1,608,942 71	17,296,978 85	17,188,707 17	+ 108,271 68
	Dazi interni di consumo	4,473,250 72	4,825,035 85	— 351,785 13	9,922,695 15	9,232,202 80	+ 690,492 35
	Privative	5,793,763 55	6,047,729 24	— 253,965 69	12,960,091 59	13,565,781 01	— 605,689 42
	Lotto	5,852,366 82	4,395,924 34	+ 1,456,442 48	9,968,011 71	7,816,728 64	+ 2,151,283 07
	Proventi sui servizi pubblici	3,613,325 81	3,681,777 02	— 68,451 21	7,343,643 64	7,069,798 36	+ 273,845 28
	Rendite del patrimonio dello Stato	999,889 61	875,699 90	+ 124,189 71	18,957,513 53	14,884,314 98	+ 4,073,198 55
	Entrate eventuali diverse	439,434 98	338,289 10	+ 101,145 88	881,999 44	1,413,011 13	— 531,011 69
	Rimborsi e concorsi alle spese	810,669 14	1,251,825 92	— 441,156 78	4,719,327 27	4,328,500 53	+ 390,826 74
	Entrate diverse straordinarie	2,384,255 72	3,253,496 57	— 869,240 85	5,625,970 72	9,803,225 16	— 4,177,254 44
	Entrate dell'Asse ecclesiastico	2,923,700 91	3,367,115 69	— 443,414 78	6,735,395 68	7,257,089 28	— 521,693 60
	TOTALE	101,495,074 38	97,998,341 56	+ 3,496,732 82	186,208,175 46	178,353,318 26	+ 7,854,857 20
PAGAMENTI	Ministero delle Finanze	23,920,449 51	21,490,475 03	+ 2,429,974 48	67,161,575 62	64,145,265 10	+ 3,016,310 52
	Id. di Grazia e Giustizia	1,895,655 43	2,007,064 79	— 111,409 36	3,745,649 30	3,911,720 94	— 166,071 64
	Id. dell'Estero	411,787 47	359,953 90	+ 51,833 57	691,910 62	655,722 09	+ 36,188 53
	Id. dell'Istruzione Pubblica	1,619,931 92	1,540,802 09	+ 79,129 83	2,981,743 77	2,961,648 07	+ 20,095 70
	Id. dell'Interno	4,061,915 46	3,864,550 »	+ 197,365 46	9,851,008 74	7,800,288 62	+ 2,050,720 12
	Id. dei Lavori Pubblici	8,524,619 09	11,051,736 82	— 2,527,117 73	25,549,756 88	18,560,564 30	+ 6,989,192 58
	Id. della Guerra	13,371,251 85	15,279,273 06	— 1,908,021 71	27,920,745 14	28,397,365 96	— 476,620 82
	Id. della Marina	2,869,434 17	2,243,008 63	+ 626,425 54	4,950,684 16	4,399,511 96	+ 551,172 20
	Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	640,162 34	796,539 02	— 156,376 68	1,323,625 07	1,422,466 32	— 98,841 25
	TOTALE	57,315,206 74	58,633,403 34	— 1,318,196 60	144,176,699 30	132,254,553 36	+ 11,922,145 94
		+ 44,179,867 64	+ 39,364,938 22	+ 4,814,929 42	+ 42,031,476 16	+ 46,098,764 90	— 4,067,288 74

Roma, li 13 marzo 1875.

Il Direttore Generale del Tesoro
P. SCOTTI.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
BIANCHI.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

Il giorno 1° ottobre 1875 sarà aperto in Livorno un esame di concorso per l'ammissione di n. 30 allievi nella R. Scuola di Marina in Napoli, alle condizioni che seguono:

§ 1. — Le domande di ammissione, corredate dei documenti di cui al § 3 della presente notificazione, saranno indirizzate al comandante della 1ª divisione della R. Scuola di Marina in Napoli prima del giorno 15 settembre 1875. Le domande che all'epoca suddetta risulteranno incomplete, e quelle che giungeranno posteriormente, saranno restituite.

§ 2. — L'aspirante all'ammissione dovrà:

1° Avere una complessione robusta ed essere esente da imperfezioni o deformità di corpo. La sordità è causa di esclusione. Lo è pure la miopia quando arrivi al grado di non permettere all'aspirante di leggere correntemente e senza fatica caratteri alti due centimetri alla distanza di sei metri

2° Aver avuto il vaiuolo od essere stato vaccinato

3° Aver compiuto il decimoterzo anno di età e non aver ancora compiuto il decimosesto a tutto ottobre 1875;

4° Essere regnicolo;

5° Aver compiuto il 4° anno del corso ginnasiale;

6° Garantire il pagamento dell'annua pensione di lire 1000 per trimestri anticipati, la spesa del primo corredo stabilito dalla tabella n. 1 annessa al R. decreto 20 settembre 1868, e le altre spese straordinarie occorrenti durante la permanenza alla scuola per acquisto di libri od oggetti scolastici;

7° Sapere: L'aritmetica teorico-pratica — La storia greca e romana — La geografia — Comporre correttamente in lingua italiana e scrivere con buona calligrafia.

§ 3. — La prima condizione del § precedente sarà constatata mediante visita medica eseguita in presenza della Commissione esaminatrice da ufficiali sanitari della R. Marina espressamente delegati dal Ministero.

In caso di richiami, contro le risultanze della visita medica, avrà luogo una controvisita medica con effetto definitivo, passata, in presenza alla Commissione stessa, dal medico ispettore della R. Marina.

La seconda, la terza, la quarta e la quinta condizione saranno soddisfatte colla presentazione di certificati in debita forma, certificati che verranno allegati alla domanda di ammissione, cioè: atto di nascita, e occorrendo, certicati di naturalizzazione — fede di vaccinazione o di sofferto vaiuolo — certificati degli studi fatti.

La sesta condizione verrà adempiuta colla presentazione, in allegato alla domanda di ammissione, di un atto legale di sottomissione conforme al modello annesso alla presente.

Per giustificare il possesso delle condizioni indicate al n. 7 del precedente § 2°, l'aspirante verrà sottoposto ad un esame.

§ 4. — L'esame sarà scritto e verbale.

L'esame scritto consterà: Della risoluzione ragionata di un problema d'aritmetica col quadro delle operazioni relative, e del calcolo pratico di una espressione numerica — Di un componimento italiano.

L'esame verbale si agirerà sulla aritmetica, storia, geografia e grammatica italiana, secondo i programmi annessi alla presente notificazione.

Le questioni su ciascun programma saranno a scelta degli esaminatori.

L'esame verbale si darà a porte aperte con facoltà a chi piace di assistervi.

§ 5. — Nella classificazione dei candidati, a parità di punti di merito sarà data la preferenza:

In 1° luogo a coloro che presenteranno certificati di aver compiuto studi più innoltrati del 4° anno del corso ginnasiale;

In 2° luogo ai figli di ufficiali od impiegati della R. Marina;

E finalmente si farà ricorso al sorteggio.

I candidati ammessi riceveranno l'avviso della loro nomina dal Ministero di Marina, e contemporaneamente l'invito di presentarsi alla Scuola di Marina in Napoli alla apertura del corso.

§ 6. — La nomina ad allievi dei candidati sarà considerata provvisoria sino a che non abbiano compiuta una campagna d'istruzione. Questa ultimata, non potranno continuare nella scuola senza essere vincolati dalla ferma permanente portata dagli articoli 91 e 92 della legge sulla leva di mare in data 18 agosto 1871 e art. 279 del regolamento relativo in data 8 maggio 1872, ferma che decorre dalla uscita dalla R. Scuola di Marina.

Roma, il 17 febbraio 1875.

Il Direttore Generale: P. Orengo.

Programmi d'esami d'ammissione alla R. Scuola di Marina.

Storia greca.

Limiti e divisioni della Grecia antica — Età primitiva della Grecia e prime immigrazioni — Gli Argonauti e la guerra di Troia — Gli Eraclidi — Sparta e Licurgo — Le prime guerre messeniche — Atene sotto i Re e gli Arconti — Dracone — Solone — Pisistrato — Colonie greche — Le guerre persiane — Milziade — Aristide — Temistocle — Leonida — Pausania, ecc. — Terza guerra messenica — Primato d'Atene — Pericle — Socrate — Alcibiade — Guerra del Peloponneso e decadimento di Atene — Senofonte e i diecimila — La Beozia, Epaminonda e Pelopida — La Macedonia e Filippo — La guerra sacra — Demostene e Focione — Alessandro Magno e l'impero macedonico — L'impero di Alessandro diviso fra i suoi generali.

Storia Romana.

Definizione geografica dell'Italia antica — Fondazione di Roma — I Re di Roma e le prime istituzioni e guerre — Cacciata dei Re — I consoli e la Repubblica — Guerre con gli Etruschi ed i Volsci — I tribuni, i decemviri e le 12 tavole ed altre istituzioni politiche, religiose e militari — Guerre coi Galli e coi Sanniti — Guerra di Pirro — Prima guerra punica — Attilio Regolo — Seconda guerra punica — Annibale e gli Scipioni — Guerra greca — Filippo di Macedonia — Antioco di Siria — Terza guerra punica — Catone, Scipione, Emiliano — Distruzione di Cartagine — Guerra con la lega Acheo — Guerra di Spagna — Le fazioni interne di Roma — I Gracchi — Guerra giugurtina — Guerra cimbrica — Mario — Guerra italica — Guerra mitridatica — Contesa fra Mario e Silla — Silla dittatore — Guerra di Spartaco — La piratica, Pompeo, Magno Cesare — Cicerone — Catilina — Primo triumvirato — Cesare dittatore — Bruto e Cassio — Secondo triumvirato — Impero di Augusto — Estensione e limiti dell'impero romano — Impero romano da Augusto a Costantino.

Aritmetica.

Numerazione decimale — Modo di leggere un numero — Modo di scriverlo — Addizione e sottrazione dei numeri interi — Riprova di queste operazioni — Uso di complementi aritmetici — Moltiplicazione dei numeri interi — Teoria dell'operazione — Divisione dei numeri interi — Teoria dell'operazione — Numeri primi assolutamente e numeri primi tra loro — Condizioni di divisibilità dei numeri per 2. 4. 8..... 5,25...... 3. 9. 11. — Massimo comun divisore tra due o più numeri — Teoremi sui quali poggia questa ricerca — Minimo multiplo comune di due o più numeri — Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi — Applicazione alla ricerca del massimo comun divisore e del minimo multiplo comune — Frazioni ordinarie — Semplificazione di una frazione — Riduzione di più frazioni allo stesso denominatore — Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni — Numeri decimali — Le quattro operazioni fondamentali su di essi

— Conversione di una frazione ordinaria in decimale — In qual caso si ottiene una frazione decimale finita — Formazione dei quadrati e dei cubi, ed estrazione delle radici quadrata e cubica dai numeri interi e dalle frazioni — Delle equidifferenze e delle proporzioni — Loro proprietà — Applicazioni di questa teoria alla regola del tre — Conversione di un numero complesso in frazione dell'unità principale e viceversa — Sistema metrico legale.

Geografia.

Definizione della geografia — Le stelle e il sole — La terra e i suoi movimenti e i fenomeni che ne derivano — Forma della terra — Asse, poli e cerchi della sfera terrestre — Cerchi massimi e cerchi minori — Equatore — Meridiani — Orizzonte — I tropici e i cerchi polari — Zone terrestri e loro caratteri — Punti cardinali — Latitudine e longitudine — Carte geografiche — Definizione di geografia fisica e politica — Divisioni generali della superficie del globo in continenti ed oceani e loro rapporti — Confini, estensione, popolazione assoluta e relativa, monti, laghi, fiumi, mari ed isole principali con la indicazione degli Stati e delle città principali dell'Europa, dell'Asia, dell'Africa, delle Americhe e dell'Oceania — Descrizione particolare dell'Italia — Confini, superficie, latitudine e longitudine, popolazione assoluta e relativa — Monti, laghi, fiumi, mari, stretti, golfi secondari e capi — Isole maggiori e minori — Divisioni topografiche e città principali — Ordinamento governativo.

Composizione italiana.

Saggio di composizione per ciò che riguarda principalmente la grammatica.

Parte 1ª — *Analogia.*

Parti del discorso tanto variabili, quanto invariabili, cioè: Sostantivo, aggettivo (comprendendovi i determinanti, ossia i così detti articoli), pronome, pronomi aggettivi e di forma sostantiva, comprensivi, di forma sostantiva, semplici assoluti, e pronomi comprensivi relativi — Verbo — Participio — Avverbio — Preposizione — Congiunzione ed interiezione.

Saggio pratico di disamina grammaticale.

Parte 2ª — *Sintassi.*

Della natura e parti della sintassi — Dipendenza delle parole — Collocazione delle parole — Concordanza — Reggimento col significato del verbo transitivo, attivo, e con l'uso e significato delle preposizioni in generale — Proposizione e sue parti, finita o no, secondo la forma ed il significato, e secondo i modi dei verbi — Uso delle preposizioni secondo i diversi uffici del nome, cioè grammaticale e logico — Soggetto, attributo, oggetto — Significato delle congiunzioni e loro uso — Figure grammaticali, cioè ellissi, pleonasmo, enallage ed iperbato.

Saggio di applicazione o di disamina di sintassi e di proposizioni.

Parte 3ª — *Pronuncia ed ortografia.*

Pronuncia delle lettere e delle sillabe — Ortografia — Regole comuni alla pronuncia e alla ortografia — Del punteggiamento — Saggio di disamina sulla pronuncia e sulla ortografia.

Modello dell'atto legale di sottomissione citato al § 3°, alinea 4°.

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico, io sottoscritto . . . . domiciliato in . . . . mi obbligo personalmente, a tenore dei regolamenti della R. Scuola di Marina, a pagare annualmente a quartieri anticipati nelle mani dell'Amministrazione della suddetta Scuola la somma di lire. . . . . . per la persona del sig. . . . . a cominciare dal 1° di . . . . .

Mi obbligo pure a fornire al suddetto sig. . . . . il primo corredo prescritto dai regolamenti della R. Scuola di Marina, e a soddisfare la Scuola stessa di qualunque spesa straordinaria, che per ordine superiore potesse aver luogo a di lui riguardo.

il 187

(**NB.** *Questo atto sarà disteso in carta da bollo*).

Roma, li 17 febbraio 1875.

Il Direttore Generale del personale e servizio militare
P. Orengo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 214935 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 31995 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 75, al nome di Gumina Maria Giuseppe di Antonio, stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gumina Maria Giuseppa di Antonio, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 13 marzo 1875.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 208675 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 25735 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 75, al nome di Innuccilli Nicoletta fu Tommaso, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Jannuccilli Nicoletta fu Tommaso, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 13 marzo 1875.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 266802 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 83862 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 100, al nome di Jovene Raffaele di Matteo, domiciliato in Vallo di Salerno, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Jovane Raffaele di Matteo, domiciliato in Vallo di Salerno, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state

notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 18 febbraio 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 246618 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 63638 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 30, al nome di Aiceto Carmine fu Angelo, e l'assegno provvisorio n. 21317, per l'annualità di lire 4, al nome dello stesso Aiceto sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad Aiuto Carmine fu Angelo, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 19 febbraio 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In ordine al prescritto dell'articolo 146 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che questa Amministrazione ha provveduto alla restituzione parziale a chi di diritto dei depositi appresso notati, dichiarando divenute nulle e di nessun valore le fedi di credito che li rappresentavano.

Depositi della complessiva somma di L. 63,234 61 spettanti alla fallita Angiolo Orioli rappresentata dal suo sindaco definitivo Alessandro Bassolini e risultanti dalle tre fedi di credito segnate coi numeri 376, 435 e 452 state emesse dal cessato Sacro Monte di Pietà di Roma.

Firenze, 11 marzo 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE CENTRALE DI ROMA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 5 aprile 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 21, nel comune di Roma, provincia di Roma, coll'aggio medio annuale lordo di lire 4592 13.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, qualora ne fossero provvisti.

Si avverte che nel presente concorso saranno preferiti gl'impiegati provvisori licenziati il 1° gennaio 1871 per la cessazione della Regìa Pontificia de' Tabacchi, e gl'impiegati dell'Amministrazione Romana del Macino licenziati col 1° gennaio 1875; gli uni e gli altri contemplati dal Regio decreto 9 agosto 1874, purchè ne facciano istanza, corredata de' titoli di servizio, e si trovino nelle condizioni volute dal predetto articolo 135 del succitato regolamento cui dichiareranno di uniformarsi.

Roma, addì 15 marzo 1875.

Il Direttore Centrale
M. CONTARINI.

CAPITANERIA DI PORTO IN PORTO EMPEDOCLE

Nella spiaggia di Terranova (Sicilia) si sono ricuperati vari attrezzi di bastimento apprezzati complessivamente per lire settecentosettantaquattro.

Gli aventi diritto potranno giustificarne la proprietà presso questa Capitaneria nel termine prescritto dall'art. 131 del Codice per la marina mercantile.

Porto Empedocle, 4 marzo 1875.

Il Capitano di Porto
R. DUSMET.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La Camera prussiana dei deputati, nella seduta del 10 marzo, prese a deliberare sopra una proposta del deputato Petri, colla quale il governo veniva invitato a presentare un disegno di legge destinato a sancire i diritti dei vecchi-cattolici sui beni delle comunità cattoliche.

Il signor Petri svolse la sua mozione con energia. Affermò che i vecchi-cattolici non domandano se non un diritto ad essi guarentito dalla Costituzione. Il governo, per organo del ministro dei culti, aderì in massima alla proposta, invitando la Camera stessa a presentare di propria iniziativa un progetto di legge a questo riguardo.

A richiesta del ministro, la proposta del signor Petri fu rinviata alla Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge relativo all'amministrazione dei beni ecclesiastici, progetto che parimente si trova all'ordine del giorno dell'assemblea.

La Camera ungarica dei deputati, nella seduta del 12 marzo, ha approvato tutti gli articoli del bilancio passivo, secondo le proposte del ministro delle finanze.

Quindi la Camera prese a deliberare sul bilancio degli *honveds*. Il relatore Moritz, a nome della rispettiva Commissione, propose che si approvassero le proposte del ministro delle finanze. Il deputato Jankowich colse questa opportunità per presentare una proposta relativa al riconoscere e al pensionare gli *honveds* del 1848. Il ministro Tisza pregò la Camera a non entrare ora nel merito di questa discussione. Dopo alcuni dibattimenti assai animati, la proposta del ministro fu approvata all'appello nominale da 182 voti contro 31.

Il *Journal Officiel* reca la lista compiuta del nuovo ministero francese. I decreti di nomina dei ministri recano la data del 10 corrente e sono:

Il signor Buffet, presidente dell'Assemblea, nominato ministro dell'interno e vicepresidente del Consiglio;

Il signor Dufaure, nominato guardasigilli;

Il duca di Decazes, ministro degli affari esteri;

Il signor Leone Say, ministro delle finanze;
Il generale Cissey, ministro della guerra;
Il contrammiraglio De Montaignac, ministro della marina;
Il signor Wallon, ministro dell'istruzione pubblica;
Il signor Caillaux, ministro dei lavori pubblici;
Il visconte De Meaux, ministro d'agricoltura e commercio.
I signori Decazes, Cissey, De Montaignac e Caillaux facevano già parte del cessato gabinetto.

L'opinione pubblica francese, se deve giudicarsene dai giornali, si mostra grandemente tranquillizzata e soddisfatta della composizione del nuovo gabinetto.

Il *Journal des Débats* scrive di esserne contentissimo così per ragione dei ministri nuovi, come per ragione dei ministri che vennero riconfermati ai loro posti.

L'articolo che questo giornale scrive per apprezzare il merito della nuova combinazione termina con queste riflessioni: " Non bastava riuscire a comporre il gabinetto. Dovevasi assicurargli la maggioranza del 25 febbraio. Il signor Bocher ha veduto il signor Gambetta. Il signor Gambetta ha conferito colle sinistre e non ha faticato a convincerle. Cosa sono in questo momento le piccole questioni che ci separano e sulle quali disputiamo mentre il capo dello Stato è costretto a richiedersi se egli non dovrà scegliere i suoi ministri fuori dell'Assemblea? Siamo minacciati di un ministero estraparlamentare ha detto il signor Gambetta o di qualcosa di peggio ancora: di un ministero scelto tra le file della minoranza. Non è egli forse meglio di assicurare il nostro concorso al gabinetto che il presidente del centro destro ci propone?

" Non c'era che una risposta possibile a questa interpellanza e le sinistre l'hanno data. Esse hanno aderito ad appoggiare il governo. Il governo dal canto suo sarebbe assai poco abile se ponesse le sinistre nella necessità di separarsi da lui. Senza dubbio non bisogna governare al solo scopo di soddisfare le sinistre; ma quando si possono avere facilmente per sè degli uomini i quali di solito fanno opposizione a tutti i governi e finiscono col rovesciarli, sarebbe suprema imprudenza di renderseli inutilmente contrari.

" In complesso le cose vanno ora così bene di quanto andavano male poche ore addietro. La morale da cavarsi dalla storia di questa crisi ministeriale è la seguente: che non bisogna mai disperare, nè mai troppo sperare. Le difficolta di ieri sono vinte; domani ne avremo dell'altro. Se gli stessi uomini che ci hanno aiutati oggi, ci aiuteranno domani, anche quest'altre difficoltà saranno agevolmente superate ".

Il *Moniteur Universel* dà cordialmente il benvenuto al nuovo ministero e dichiara che tutti i buoni cittadini lo seguiranno in quella via di conciliazione, ma anche di fermezza, nella quale egli entra. Il *Moniteur* avrebbe desiderato che il duca Audiffret-Pasquier anch'egli entrasse a parte della amministrazione; ma si conforta pensando che l'appoggio dell'onorevole duca non mancherà al signor Buffet ed ai suoi colleghi ed aggiunge che egli è divenuto il candidato naturale per la presidenza dell'Assemblea.

Il *Bien Public* scrive che la presenza nel gabinetto di uomini come i signori Dufaure e Say è una sicura garanzia che la situazione sarà compresa, la costituzione applicata, e l'avvenire politico degno della Francia.

" Quanto al partito repubblicano, dice il *Bien Public*, esso continuerà a dare prove dell'alto spirito politico che gli ha permesso di dominare e di guidare la crisi. Warwick, della democrazia, esso crea dei governi e non si costituisce governo. Gli è bastato di rendere vincitrice la sua causa ed ha lasciato ad altri la cura di compiere l'opera. La composizione del nuovo ministero, nel quale i principii del partito repubblicano regnano e governeranno e nel quale il partito repubblicano non è rappresentato nella giusta proporzione della sua potenza rammenteranno alla Francia queste due nobili cose: il trionfo dell'idea repubblicana ed il disinteresse del partito repubblicano ".

Nel Parlamento del principato di Servia (Skupcina) il deputato Lazarevics interrogò il governo per sapere se avesse l'intenzione di far procedere contro i complici presunti dello assassinio del principe Michele. Gli fu risposto che non esistevano prove sufficienti a carico delle persone prese in sospetto di complicità.

Da una corrispondenza dell'*Osservatore Triestino*, in data di Costantinopoli 6 marzo, togliamo quanto segue:

" S. E. l'ambasciatore di Russia, generale Ignatieff, diede l'altro ieri un gran pranzo ufficiale, al quale furono invitati S. A. il granvisir e diversi altri ministri della Sublime Porta. Come vi predissi nella mia ultima, la questione dei dragomani è stata sciolta in modo soddisfacente. La Sublime Porta, in seguito alle note direttele dai rappresentanti esteri, che erano perfettamente d'accordo in questo riguardo, ha deciso di non insistere sulla misura relativa alla non ammissione dei dragomani alle deliberazioni dei tribunali ottomani civili e criminali e di ritornare allo *statu quo* anteriore.

" Siete a giorno certamente del conflitto turco-spagnuolo relativo alla notificazione fatta direttamente al principe di Rumenia dell'assunzione al trono di re Alfonso. La Porta, protestando presso le potenze garanti ha chiesto da esse l'espressione delle loro vedute in proposito. L'Austria e la Germania hanno già risposto, ma il duca Decazes, da parte del governo francese, ha domandato una dilazione di qualche giorno per informarsi esattamente dell'affare. Intanto il barone Augusto Conte, il nuovo ministro plenipotenziario della Spagna, è stato informato, che fino a tanto che questa questione non sarà sciolta, egli non sarà considerato che come persona privata.

" Dicesi che la Commissione speciale per le strade ferrate istituita alla Porta abbia rigettato i due primi punti proposti dal barone Hirsch come basi dell'accomodamento col governo turco. Anzi un foglio turco di qui, ma che non è sempre bene informato, vuol sapere che la suddetta Commissione abbia rigettato l'assieme delle proposizioni fatte dal barone. Ma questa notizia non è ancora confermata ".

" L'assassino del tanto lamentato agente del Lloyd austro-ungarico, capitano Nicolich (il Radovich), non è stato ancora scoperto. Intanto la polizia di Stambul ha arrestato in questi giorni un croato, che facilitò principalmente la fuga dell'assassino, procurandogli un passaporto. Egli ha fatto delle confessioni e palesato che il Radovich si trova presentemente a Belgrado, locchè fu tosto telegraficamente comunicato al consolato generale austro-ungarico a Belgrado.

" La Commissione del budget ha tenuto mercoledì la sua

prima seduta sotto buoni auspizi, perchè le difficoltà che erano insorte fra il governo e la Banca imperiale ottomana sono state appianate. La Banca anche nella sua forma mutata è uno strumento forte e potente nelle mani del governo, e per conseguenza è probabile che si eviterà con cura ogni motivo di serie complicazioni nel prossimo anno finanziario„.

La Dieta svedese ha approvato il nuovo ordinamento dell'esercito territoriale colle modificazioni proposte dalla Commissione incaricata di esaminare le proposte del governo.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Spezia, 13. — Oggi sono giunte le RR. fregate *Venezia* ed *Ancona* e l'avviso *Authion*.

Palermo, 13. — È morto il delegato Imbornone, ferito nel conflitto che ebbe luogo a Mezzojuso, nel quale fu preso il capo brigante Farace, che è pure morto.

Berlino, 13. — L'imperatore passò una buona notte. Ha ricevuto quest'oggi la relazione dei ministri, come è solito.

Il Papa ha indirizzato un breve, in data del 2 marzo, ai vescovi tedeschi, approvando la dichiarazione collettiva dell'episcopato contro la circolare del governo tedesco relativa all'elezione del Papa.

Parigi, 13. — L'imperatrice di Russia è giunta questa sera alle ore 5 1₁2 col suo seguito.

Münster, 13. — L'arresto del vescovo di Münster, che doveva aver luogo oggi, non è stato eseguito, essendo il vescovo partito per Cleves.

Versailles, 13. — L'Assemblea nazionale votò in terza deliberazione il progetto di legge sui quadri dell'esercito.

L'elezione del presidente dell'Assemblea è fissata per lunedì.

La sinistra voterà per Audiffret-Pasquier a presidente se il centro destro accetterà Duclerc, della sinistra, a vicepresidente.

Milano, 14. — L'anniversario del Re e del principe Umberto fu festeggiato degnamente. La città è imbandierata. Si cantò il *Tedeum* nel duomo con l'intervento dell'arcivescovo. Le truppe furono passate in rassegna, unitamente alle compagnie alpine, venute espressamente da Varese. Il prefetto, che è indisposto, festeggiò la solennità inviando lire 1000 all'orfanotrofio femminile. Stasera la *Scala* è illuminata.

Firenze, 14. — Stamane alla rivista della guarnigione alle Cascine sono intervenuti il prefetto e le altre autorità. Vi assisteva molto popolo.

Il *meeting* contro la pena di morte fu numerosissimo. Parlarono diversi oratori e quindi è stato deliberato d'inviare al Parlamento una petizione contro la pena capitale. L'ordine fu perfettissimo.

Napoli, 14. — Quest'oggi si inaugurarono i magazzini generali di Napoli. Intervennero le autorità e una gran folla. Parlarono Meuricoffre, presidente del Consiglio di amministrazione, l'amministratore delegato, il prefetto e il presidente della Camera di commercio. Furono fatti caldi augurii di prosperità per la nascente istituzione, sotto gli auspici della Dinastia di Savoia.

Palermo, 14. — Stanotte fu ucciso in un conflitto a Mezzojuso il brigante Lampiosi, l'ultimo della banda Farace. Dirigevano le operazioni il delegato Bernabò e l'applicato Conca.

Parigi, 14. — Gli uffizi della sinistra approvarono ad unanimità la candidatura di Audiffret-Pasquier alla presidenza dell'Assemblea, senza esigere che il centro destro voti per Duclerc alla vicepresidenza. L'elezione di Audiffret-Pasquier è quindi certa.

Madrid, 14. — La divisione del generale Salamanca s'impossessò ieri presso Portugalete della posizione assai importante di Monte Gerante che domina la vallata di Sommorostro e protegge la strada di Bilbao.

NOTIZIE DIVERSE

Ieri per la fausta ricorrenza del giorno natalizio di S. M. il Re e di S. A. R. il Principe Umberto ebbe luogo sul piazzale del Macao una brillante rivista delle truppe del presidio e della guardia nazionale.

La rivista era fatta da S. A. R. il Principe Umberto. S. A. R. la Principessa Margherita vi intervenne in carrozza scoperta.

Malgrado la pioggia che prese a cadere al momento della rivista, grandissimo fu il concorso della cittadinanza che salutò con vivi applausi i RR. Principi.

La città era imbandierata; la sera furono illuminati i palazzi dei pubblici Dicasteri.

— Nel mattino S. A. R. ricevette i presidenti del Senato e della Camera dei deputati che recaronsi a presentare gli omaggi e le felicitazioni del Parlamento a S. M. il Re ed alla Real Famiglia.

La sera v'ebbe nel R. palazzo pranzo di gala. La sera innanzi S. E. il Ministro degli Affari Esteri convitava a banchetto i Rappresentanti delle estere potenze, i presidenti del Senato e della Camera, e gli alti funzionari residenti in Roma.

La popolazione di Napoli. — Ieri, scrive il *Pungolo* di Napoli del 14, l'ufficio di statistica municipale ultimò l'indice del registro della popolazione di Napoli. Secondo il censimento del 1871 la nostra città contava 448,335 abitanti, l'indice suddetto ne comprende ora 451 mila.

Una bella partita a scacchi. — Tre sere fa, scrive la *Perseveranza* di Milano del 12, nella casa del capitano di stato maggiore nobile Gerolamo Sala, tra l'intimità di una riunione di amici aveva luogo una delle più strane partite a scacchi, che si potrebbe classificare il non *plus ultra* della memoria e dell'abilità. Il signor Mazursky, polacco, si è misurato contemporaneamente su quattro scacchiere, contro altrettanti giuocatori, tenendo la schiena voltata ad esse, e ordinando le mosse su ciascuna, senza vederle, dopo che gli era indicata la mossa dell'avversario.

Tra i competitori valenti del sig. Mazursky c'era il capitano di fanteria signor Echeli, il quale in codesto giuoco gode molta fama nella nostra città. Delle quattro partite impegnate, tre furono vinte dal signor Mazursky, e la quarta impattata.

Ognuno può imaginarsi come la straordinaria abilità di questo giuocatore lasciasse stupefatti gli astanti.

La epizoozia in Isvizzera. — Dal 50° bollettino sullo stato dell'epizoozia nella Svizzera al 1° marzo, si rileva che il numero delle stalle infette da zoppina e da taglione era di 118, mentre al 16 febbraio era di 157. Si ebbe quindi in quest'ultima quindicina una diminuzione di 33 stalle infette.

Ad eccezione del cantone di Zurigo, dove la zoppina ed il taglione pare abbiano preso qualche sviluppo (34 stalle infette), lo stato sanitario del bestiame nella Svizzera può dirsi ridotto al suo stato normale.

Dieci cantoni, fra cui il Ticino, sono completamente esenti da epizoozia, e negli altri, per la maggior parte, si verificarono soltanto alcuni casi isolati.

In quest'ultima quindicina si hanno inoltre da registrare pochi altri casi di malattie nel bestiame. Nel cantone di Zurigo vi ebbero 4 casi di idrofobia e 2 casi d'infiammazione di milza; avvennero pure nuovi casi di cimurro nei cantoni di Berna e di Neuchâtel.

Marina militare germanica. — Il *Constitutionnel* reca i seguenti particolari sullo stato attuale della marina da guerra dell'impero di Germania:

Al principio dell'anno 1875 la marina tedesca contava tre fregate corazzate: il *König Willhelm*, il *Kronprinz* e il *Friedrich-Carl:* quattro altre fregate saranno in pronto quanto prima, cioè *Friedrich der Grosse, Preussen Kaiser* e *Deutschland*. Nell'autunno 1876 si aggiungerà a queste una nuova fregata corazzata *der grosse Curfürst*. Allora la Germania disporrà pertanto di 8 fregate corazzate, delle quali tre a torri. Il *Kaiser* e il *Deutschland* non trovano nella marina russa alcun competitore, nè come dimensione, nè come solidità, rapidità ed armamento d'artiglieria. Nella marina inglese invece hanno tre rivali: *Sultan, Hercules* e *Monarch* e nella marina francese altri tre: il *Friedland, Marengo* e *Suffren*. Ma la marina inglese avrà due fregate, *Superbe* e *Téméraire*, e la francese una, *Redoutable*, che saranno superiori alle fregate tedesche. Esse portano 8 cannoni da 26 in batteria ed uno sul ponte.

Meno avanzata è la costruzione delle corvette corazzate. La *Hansa* è il solo bastimento di questa categoria che sarà pronto per la prossima primavera. Due altre corvette destinate alla difesa delle coste e munite di potenti corazze saranno terminate appena alla fine del 1876. Tre altre corvette delle stesse dimensioni sono progettate, ma non è fissato il tempo in cui si darà mano alla loro costruzione. Finalmente il naviglio tedesco comprenderà due monitori e tre scialuppe cannoniere, destinate a difendere il passaggio e le fortezze del Reno tra Magonza e Wesel. La costruzione delle tre scialuppe si comincierà appena l'anno venturo: esse avranno poca immersione per servire presso alle coste e nelle acque basse. I due monitori stazioneranno a Coblenza. Ognuno di essi avrà un equipaggio di 60 marinai e 6 ufficiali: in tempo di guerra potranno accogliere anche un distaccamento di truppa. Saranno armati di due pezzi da 12 cent. collocati in una torre girevole e corazzata. A cagione della loro immersione non potranno servire sul fiume al disopra di Magonza.

Fra le navi non corazzate poi sono sempre le corvette quelle che occupano il primo rango.

Il piano d'organizzazione stabilisce un totale di 20 corvette, 10 delle quali sono già ultimate, e due altre lo saranno tra breve. Sono costruite sul modello dell'*Alabama*. Nel 1876 altre due corvette si aggiungeranno a queste dodici, e la costruzione delle ultime sei si comincierà già nell'anno corrente.

Il bestiame nella Gran Bretagna. — Il censimento generale del bestiame nel Regno Unito per il 1874 presenta i seguenti dati statistici: animali della specie cavallina (cavalli, asini e muli 2,762,000; della specie bovina 10,281,000; della specie ovina 34,837,000; e 3,537,000 della specie porcina.

L'importazione di cavalli è sempre considerevole nel Regno Unito; nel 1873 essa ammontava a 17,800 capi di bestiame, ed ammontò a 10,600 capi nei primi dieci mesi del 1874.

Una bolide. — La *Patrie* di Parigi scrive che, lunedì 8 marzo, verso le 8 della sera, caddo ad Orléans, sul marciapiede delle via *Recouvrance* una bolide che lasciava dietro di sè uno strascico di luce ed un forte odor di zolfo. Toccando terra andò in frantumi, di cui molti curiosi si impadronirono.

Giovanna d'Arco. — A Nancy, scrive il *Journal des Débats* del 10 corrente, è stato scoperto un prezioso monumento della venerazione dei nostri antenati per Giovanna d'Arco. In un'antica finestra a vetri colorati della chiesa di Sant'Epure, la celebre eroina è rappresentata ritta, e sotto i suoi piedi si leggono queste parole: *A Santa Giovanna d'Arco*.

La galleria di Horfac. — Dopo parecchi anni di lavoro, scrive l'*Indépendance Belge* dell'11 marzo, la galleria sotterranea di Horfac fu condotta a termine. Quella galleria, che ha quattro miglia di lunghezza, costò la bella somma di 18 milioni di dollari, e cagionò la morte di 142 operai. Essa apre una strada nuova e più diretta fra il nord-est e l'ovest degli Stati Uniti, e pare che debba più specialmente contribuire a dare un grande sviluppo al commercio di Boston.

Lo zucchero di barbabietole. — In un rapporto del signor cav. Karow, R. console d'Italia a Stettino, pubblicato ultimamente nel *Bollettino Consolare*, leggiamo che, in sedici anni, vale a dire dal 1858-59 al 1873-74, in tutta Europa, la produzione dello zucchero di barbabietole andò quasi triplicando, come resulta dal seguente prospetto annuale della fabbricazione saccarina:

Anno		zucchero fabbricato		
Anno	1858-59	zucchero fabbricato	8,452,952	quintali
»	1859-60	»	9,203,065	»
»	1860-61	»	7,738,988	»
»	1861 62	»	8,350,913	»
»	1862-63	»	9,766 973	»
»	1863-64	»	8,833,083	»
»	1864-65	»	10,900,935	»
»	1865-66	»	13,468,096	»
»	1866-67	»	13,684,701	»
»	1867-68	»	13,297,762	»
»	1868-69	»	13,164,472	»
»	1869-70	»	16,923,435	»
»	1870-71	»	18,851,774	»
»	1871-72	»	17,465,594	»
»	1872-73	»	22,847,935	»
»	1873,74	»	22,203,322	»

La flotta del Brasile. — Il *Mémorial Diplomatique* ci apprende che, attualmente, non contando le navi che si stanno costruendo, la flotta imperiale del Brasile consta di 63 vascelli (11 dei quali corazzati), che hanno una forza complessiva di 6657 cavalli-vapore, e che sono armati di 205 cannoni.

La flotta brasiliana occupa 4772 uomini di equipaggio, e conta: un ammiraglio, 2 viceammiragli, 3 contrammiragli, 8 commodori, 16 capitani di vascelli, 30 capitani di fregata, 60 luogotenenti capitani, 160 luogotenenti, 240 sottotenenti, 60 alfieri od aspiranti, 32 piloti e 64 cadetti di marina.

Per cadetti di marina vi sono due scuole navali fondate appositamente, e nelle quali i cadetti sono educati, istruiti, mantenuti e vestiti a spese dello Stato.

Il corpo scelto, detto dei *marinai imperiali*, che consta di 30 compagnie comandate da ufficiali di stato maggiore, è costituito da volontari ai quali lo Stato dà un'indennità pecuniaria.

Al Brasile vi sono due grandi ospedali per i marinai, uno a Rio di Janeiro e l'altro a Bahia.

La relazione sulla marina da guerra presentata nel 1874 all'Assemblea legislativa constata che, dal 1836 a tutto il 1873, nella marina brasiliana, servirono 10,225 uomini.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

Opere nuove: *Selvaggia*, del maestro Schira; *Gustavo Wasa;* del maestro Marchetti; *Dolores*, del maestro Auteri-Manzocchi; *I Lituani*, del maestro Ponchielli — Nuove commedie: *Procella dileguata*, di Vittorio Bersezio — *Teatri di Roma* — *Concerti* — *Nuove pubblicazioni*.

Il maestro Schira, l'applaudito autore di *Selvaggia*, nuova opera rappresentata al teatro la Fenice di Venezia con grande successo, è poco conosciuto in Italia, benchè da molti

anni occupi un posto distintissimo nell'arte. Per coloro a cui riuscisse nuovo il nome dell'egregio compositore diremo che lo Schira, nato in Lombardia, studiò al Conservatorio di Milano, e, finiti gli studi, esordì a quel teatro della Scala con un'opera ch'ebbe lieto successo. Chiamato a Lisbona, vi si trattenne sei anni, durante i quali scrisse due opere assai applaudite: *Il Fanatico per la musica*, ed i *I Cavalieri di Valenza*, che gli valsero la nomina a maestro di composizione in quel R. Conservatorio.

Da Lisbona passò a Londra a dirigere gli spettacoli del teatro Drury Lane. In Londra scrisse varie opere in libretto inglese, molte composizioni per camera e da chiesa, due balli, e, su parole italiane, *Lia* e *Selvaggia*.

Premesso questo breve cenno sull'autore, eccoci a parlare dell'opera.

Il soggetto dell'opera è preso dal romanzo *Nicolò de' Lapi*. Il libretto è dell'egregio G. T. Cimino, ed è lodato come uno dei buoni; però il poeta, a proposito di alcuni versi che sarebbero stati aggiunti ai suoi, e di altre mutazioni, cambiamenti, aggiunte, ecc., ha pubblicato su pei giornali una protesta. Questo notiamo a difesa dell'egregio librettista, nel caso che da qualcheduno si movesse censura alla parte puramente letteraria di *Selvaggia*.

Sul merito della musica non vi è, cosa insolita, nè discussioni, nè contraddizioni. Tutti furono concordi nel lodarla; melodia castigata e non mai triviale, sapiente condotta, esatta corrispondenza della musica alle situazioni drammatiche, ed una strumentazione assai elaborata; ecco in riassunto il giudizio della critica. Scendendo ai particolari, fra i pezzi migliori si citano: il preludio, pezzo istrumentale di mirabile fattura, che dalla prima sera piacque assai — la *romananza* di Selvaggia e la scena ed il coro che chiudono il prologo; il *rataplan* di cui alla seconda rappresentazione si volle la replica, il *quartetto*, e la *canzone* di Selvaggia, il *duettino* fra Selvaggia e Marco una vera galanteria, la *preghiera*, la scena dell'*anatema*, il *duetto* fra le due donne, un vero gioiello, e il *duetto* fra soprano e tenore.

Il *Gustavo Wasa* del maestro Marchetti non ebbe la prima sera alla Scala di Milano un successo clamoroso, nè benigna la critica. Il pubblico gustò meglio l'opera nelle sere successive, e nella stampa alle sconfortanti notizie dei primi giorni succedono oggi apprezzamenti più calmi, più ponderati, e perciò più giusti e più favorevoli al Marchetti.

È una storia curiosa quella che narra le impressioni, le dispute, i giudizi del pubblico all'apparire di un capolavoro; ma più curiosa ancora e degna di essere consultata ad ogni momento è la cronaca dei giudizi emessi da persone competenti e da critici emeriti sulle istesse opere.

Da questa risulta un fatto curiosissimo che solo le opere mediocri scritte sulla falsariga di idee ammesse da tutti, o sul modello di capolavori da tutti riconosciuti per tali, sono giudicate fin dal primo giorno per quel che valgono; le altre, quelle cioè che aprono nuovi orizzonti all'arte, e che sono destinate a diventare popolari, sono con grande facilità confuse cogli aborti, in quei primi giudizi sommari, ed hanno solo dal tempo giustizia. Questo si è visto per cento opere e si vedrà chi sa ancora per quante.

Questo è toccato anche al Marchetti a proposito del suo *Gustavo Wasa*, che l'indomani della prima rappresentazione era bistrattato in tutti i modi da venti giornali. Ora la reazione in suo favore è già compiuta, e critici di grande autorità si schierano dalla parte del Marchetti.

Fra questi va annoverato l'egregio professore Biaggi il quale, in un bellissimo articolo sulle opere nuove, pubblicato nella *Nuova Antologia*, dopo di avere discorso lungamente del Marchetti, il cui ingegno, egli scrive, è ferace, è culto, ha caratteri e potenza di vera originalità, è poetico ed è governato sempre da un elettissimo buon gusto e da una nobile coscienza d'artista, e dopo aver dimostrato come questo distinto maestro nel seguire le teorie moderne non se ne faccia schiavo, ma bensì le accetti, col beneficio d'inventario, e con mirabile temperanza di gusto e di stile le faccia acconsentire all'indole della sua fantasia, piegandole con mano sicura e maestra a' suoi intendimenti; così parla del *Gustavo Wasa*:

" V'ha scorrevolezza e v'ha ispirazione melodica veramente felice in tutti i pezzi di *Romilia* e, in ispecial modo, nella bellissima preghiera: *Angeli Santi*, che è per ogni rispetto un gioiello e un caposaldo dell'opera; e nel delirio dell'atto terzo: *Gustavo ah! no..... non credere*, che è un altro caposaldo, e nella scena della morte che chiude l'opera. — Nel primo duetto fra *Romilia* e *Gustavo* sono pensieri melodici soavissimi; quello sulle parole: *Prendi è una pia memoria;* e l'altro: *Vedi! lassù nell'etere;* e l'ultimo: *Ah! mi credea più forte.* — A giudizio nostro è un pensiero melodico mirabile per semplicità e per efficacia d'espressione quello che apre il finale del primo atto: *Ma no! che dissi gentil donzella.* E col pensiero melodico è qui a lodare la forma e il disegno del pezzo, il sapiente concerto delle parti, la strumentazione calorosa e piena di movimenti, la fattura insomma per ogni rispetto magistrale. Quel finale è senza dubbio uno dei migliori pezzi dell'opera non solo, ma uno de' migliori del Marchetti ".

E dopo aver citato altri pezzi degni di menzione, il Biaggi conchiude così: " *Il Gustavo Wasa* è l'opera di un bellissimo ingegno e di un esimio artista; ed è una delle migliori che sieno uscite in questi ultimi anni ".

Con l'altra nuova opera *Dolores* rappresentata alla Pergola di Firenze, si è rivelato un nuovo compositore di vaglia e che promette assai, nel giovane maestro Auteri-Manzocchi Salvatore.

Quest'opera è stata giudicata, per ispirazione melodica e per dottrina, superiore di molto a quello che ordinariamente basta per assicurare il successo di un primo lavoro.

Oltre a queste nuove opere devo far menzione del successo ottenuto alla Scala di Milano dai *Lituani* del maestro Ponchielli.

Ritoccata la partizione nelle parti più criticate, affidatane l'esecuzione a buoni artisti, studiata e concertata a dovere l'opera del maestro Ponchielli ha soddisfatto completamente il pubblico milanese.

Ecco dunque nel breve corso di un mese assicurata la sorte di quattro opere.

Ugual fortuna non posso registrare nel campo drammatico. Poche nuovità, e quelle poche, meno una sola, male accolte. L'una che fa eccezione è la *Procella dileguata* del Bersezio, rappresentata con lieto successo a Torino.

Procella dileguata è una commediola giocosa, leggiera, leggiera, scritta con quel garbo, quello spirito e quella cono-

scenza perfetta della scena che forse nessun scrittore possiede così bene come il Bersezio. Essa resterà certo nel repertorio delle nostre compagnie come vi sono rimaste le altre commediole dell'istesso genere del Bersezio.

Dei teatri di Roma ho poco a dire. All'Apollo continua il successo dell'*Aida*, l'unica opera che per l'esecuzione abbia veramente soddisfatto tutti.

A giorni si darà il *Rigoletto* e quindi, si spera, la *Contessa di Mons* del maestro Lauro Rossi.

Al Valle le operette francesi attirano sempre un scelto pubblico. Sono state date due novità per Roma, *La Jolie parfumeuse* e *Les Bavards*, ma la sola operetta che veramente abbia avuto un grande successo è la figlia di madama Angot anche quest'anno. Al Rossini opera buffa italiana. I *Falsi monetari* del maestro Lauro Rossi piacciono assai, ed attirano gente in quel simpatico teatrino, benchè l'esecuzione lasci molto a desiderare.

Negli altri teatri *pulcinella* Petito e *pulcinella* Vitale risa ed applausi.

La quaresima è la stagione propizia ai concerti, e anche quest'anno ne abbiamo avuto parecchi in cui è stata eseguita della buona musica. Mancando lo spazio per parlare di tutti non posso però tacere delle *mattinate musicali* di musica classica dei maestri Pinelli e Sgambati.

Questi due egregi giovani interpretano ed eseguiscono la musica classica istrumentale in modo veramente perfetto. Il Pinelli ha saputo raccogliere attorno a sè una eletta schiera di istrumentisti che sotto la sua direzione si perfezionano ogni anno di più nella esecuzione del *quartetto*. Dello Sgambati, pianista, è inutile parlare; ogni sua sonata è un successo.

Un pubblico numeroso, sceltissimo, intelligente, assiste a *queste mattinate musicali*, e col suo concorso e coi suoi applausi compensa gli egregi artisti che vi prendono parte dei loro studi e delle loro fatiche.

Non passa settimana che uno dei nostri editori di musica non pubblichi, o un *album* per canto, o una raccolta di pezzi per piano, o una nuova opera. È difficile parlare di tutta quella musica, difficile, anche volendo restringersi alle pubblicazioni di una certa importanza; è necessario limitarsi a raccomandare il bello ed il buono che casca sott'occhio; e così oggi raccomando agli studiosi un *album* per canto e piano del maestro Pisani, pieno di melodie belle, spontanee, originali, armonizzate con gusto e degne per ogni verso della fama che meritatamente gode l'egregio maestro; e l'*album* del *Trovatore*, composto di nove pezzi originali scritti espressamente dai maestri De-Giosa, Faccio, Apolloni, Fumi, Muzio, Filippi, Tessarin, Bozzano e Pisani.

Z.

BORSA DI LONDRA — 13 *marzo*.

	12 da	12 a	13 da	13 a
Consolidato inglese	93 1[8	— —	93 1[8	93 1[4
Rendita italiana	71 1[8	— —	71 3[8	— —
Turco	43 5[8	43 3[4	43 3[4	— —
Spagnuolo	22 1[4	— —	22 7[8	23 —
Egiziano (1868)	— —	— —	— —	— —
Egiziano (1873)	80 3[8	— —	80 5[8	— —

BORSA DI PARIGI — 13 *marzo*.

	12	13
Rendita francese 3 0[0	65 42	65 62
Id. id. 5 0[0	103 22	103 42
Banca di Francia	— —	3895 —
Rendita italiana 5 0[0	71 70	71 90
Id. id. 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	308 —	308 —
Obbligazioni Tabacchi	702 —	702 —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	217 —	220 —
Ferrovie Romane	85 —	82 —
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875)	253 —	252 —
Obbligazioni Romane	208 —	201 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 20 1[2	25 20 1[2
Cambio sull' Italia	7 3[4	7 7[8
Consolidati inglesi	93 —	93 1[8

BORSA DI BERLINO — 13 *marzo*.

	12	13
Austriache	572 —	571 —
Lombarde	245 —	246 —
Mobiliare	432 —	435 —
Rendita italiana	72 20	72 20
Rendita turca	— —	— —

BORSA DI FIRENZE — 13 *marzo*.

	12		13	
Rend. it. 5 0[0 (God. 1° lugl. 1875)	75 35	nominale	75 95	fine mese
Napoleoni d'oro	21 79	contanti	21 82	contanti
Londra 3 mesi	27 08	»	27 13	»
Francia, a vista	108 40	»	108 60	»
Prestito Nazionale	64 —	nominale	— —	
Azioni Tabacchi	863 —	»	863 —	fine mese
Azioni Banca Naz. (nuove)	1990 —	fine mese	1987 50	»
Ferrovie Meridionali	376 —	nominale	370 1[2	»
Obbligazioni Meridionali	228 —	»	228 —	nominale
Banca Toscana	1415 —	fine mese	1411 —	fine mese
Credito Mobiliare	807 1[2	»	810 1[2	»
Banca Italo-Germanica	262 —	nominale	261 —	nominale
Banca Generale	— —		— —	

Ferma.

BORSA DI VIENNA — 13 *marzo*.

	12	13
Mobiliare	236 75	237 50
Lombarde	136 50	136 25
Banca Anglo-Austriaca	146 25	146 25
Austriache	313 —	312 50
Banca Nazionale	961 —	962 —
Napoleoni d'oro	8 [illegible]8	8 88
Argento	104 60	104 60
Cambio su Parigi	44 05	44 05
Cambio su Londra	111 35	111 25
Rendita austriaca	75 95	75 95
Rendita austriaca in carta	71 50	71 65
Union-Bank	112 75	115 75

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 13 marzo 1875 (ore 15 36).

Barometro stazionario e cielo generalmente coperto o nebbioso, sereno a Genova, a Rimini, a Firenze, nel nord della Sardegna, in gran parte della Sicilia e della Calabria Inferiore. Mare agitato a Portotorres e Genova, mosso altrove. Dominio di venti di nord a Venezia, a Rimini, a Firenze, a Livorno e a Monte Conero (Ancona). Ieri greco fresco e mare agitato a Venezia. Pioggia in quasi tutta l'Italia centrale. Probabilità di tempo alquanto vario e abbastanza calmo.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 12 marzo 1875.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro	758,8	759,0	758,5	758,5
Termomet. esterno (centigrado)	9,5	13 8	14,4	12,6
Umidità relativa	92	84	77	88
Umidità assoluta	8,21	9,75	9,33	9,58
Anemoscopio	E. 6	E. 6	S. SO. 15	S. 6
Stato del cielo	0. piove	1. quasi coperto	0. coperto	0. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 15,0 C. = 12,0 R. ‖ Minimo = 8,3 C. = 6,6 R.
Magneti discreti — Declinometro fuor d'ora.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 13 marzo 1875.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro	759,7	759,8	759,4	760,0
Termomet. esterno (centigrado)	11,2	15,0	14,7	12,1
Umidità relativa	100	83	84	93
Umidità assoluta	9,92	10,48	10,39	9,76
Anemoscopio	Calma	E. 1	Calma	Calma
Stato del cielo	0. coperto	1. nubi leggere	0. gocce	0. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 16,0 C. = 12,8 R. ‖ Minimo = 11,1 C. = 8,8 R.
Pioggia in 24 ore 1 mm,8. — Poca pioggia nella notte antecedente. — Qualche goccia ai 3¦4 dopo mezzodì ed alle ore 3 pom. — Scirocco.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 15 marzo 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0¦0	2° semestre 1875	—	—	76 05	76 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0¦0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0¦0	1° ottobre 1874	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0¦0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0¦0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Fondiaria Banco di S. Spirito	1° ottobre 1874	500 —	—	398 —	395 —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0¦0	1° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati Emissione 1860-64	1° ottobre 1874	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	79 10	79 07 1¦2	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1874	—	—	78 10	78 05	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1874	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° gennaio 1875	1000 —	1000 —	1421 —	1420 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	495 —	494 —	495 —	494 75	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	1° luglio 1874	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0¦0	1° ottobre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Rom. per l'illum. a Gas	2° semestre 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	490 —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	107 60	107 50	— —
Lione	90			
Londra	90	27 16	27 12	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 85	21 80	— —
Sconto di Banca 5 0¦0	— —	— —	— —	— —

Osservazioni

Prezzi fatti:

5 0¦0 — 78 20, 22 1¦2 cont.; 78 47 1¦2, 50, 52 1¦2, 55 fine.
Cart. Fond Banco S. Spirito 395 cont.
Prestito Romano, Blount 79 10 cont.
Prestito Rothschild 78 10 cont.
Banca Romana 1418.
Banca Generale 494 cont.; 495, 494 50 fine.

Il Deputato di Borsa: G. Rigacci. | Il Sindaco: A. Pieri.

Smarrimento di ricevuta.

(2ª *pubblicazione*)

A termini dell'art. 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si deduce a pubblica notizia lo smarrimento della ricevuta provvisoria rilasciata dall'Intendenza di finanza di Roma col n. 7751, comprovante la presentazione del certificato della rendita consolidata pontificia di annue lire 94 04, distinto col numero 15223 d'iscrizione, ed intestato a favore del Beneficio del SS. Rosario nella chiesa parrocchiale di S. Nicolò di Bari in Mazzano (Roma) di juspatronato del principe Del Drago.

Quindi si avverte che, trascorsi 20 giorni dalla data della presente, ove non sieno state notificate opposizioni alla succitata Intendenza di finanza, si farà luogo alla consegna del nuovo titolo emesso dalla Direzione Generale del Debito Pubblico in surrogazione di quello esibito come sopra, ed al quale ha riferimento la ricevuta dichiarata smarrita. 920

Estratto di notifica di bando.

Ad istanza dei coniugi Maddalena Balzani e Paolo Vaglio, elettivamente domiciliati presso il procuratore avvocato Sigismondo Vecchi, piazza Sciarra n. 274, p. 2°, ammessi al patrocinio gratuito con decreto delli 6 ottobre 1872, io Francesco Fausti usciere addetto al tribunale civile di Roma ho notificato ai signori Luigi, Giuseppe, Filomena e Maria Angela Pigliucci ed ai rispettivi mariti di queste ultime, Antonio Sereni e Giuseppe Renzoni, d'incognito domicilio e dimora, copia di bando per vendita forzata che avrà luogo davanti al tribunale civile di Roma, 2ª sezione, nel giorno 13 aprile 1875, giusta le condizioni in esso bando trascritte a carico di essi fratelli e sorelle Pigliucci.

Descrizione del fondo.

Casa posta nella città di Genzano di Roma al n. 39 al portone d'ingresso via del Macello Vecchio ossia della Fontanella, composta di un vasto piano terreno che comprende tutta la sua superficie ad uso di officina, segnato l'ingresso del detto piano terreno al n. 38, una grotta di sotto, un piano superiore, composto di tre camere, una loggia, un camerino ed altri annessi, confinante coi signori Bonelli, Lelli Vincenzo e Damiani, l'orto del detto Lelli, con davanti la strada pubblica, al prezzo indicato nella perizia dell'ingegnere Stella in lire 8405 085.

Roma, 12 marzo 1875.

1070 FRANCESCO FAUSTI usciere.

AVVISO.

Dall'infrascritto notaro delegato nel giorno diciotto (18) corrente, alle ore nove antimeridiane, in via del Leoncino n. 16, terzo piano, si darà principio all'inventario dei beni dell'avvocato Giovanni Baldassarre Nuvoli morto in Roma li 7 marzo corrente, per proseguirlo, ove sarà d'uopo, nei giorni ed ore da destinarsi; si cita perciò a comparirvi chiunque vi abbia interesse per ogni effetto di legge.

Roma, 13 marzo 1875.

ACINDINO BURATTI

1079 notaro pubblico delegato.

AVVISO.

Ad istanza del R.mo don Leopoldo Zelli-Iacobuzzi tutore dei minori Enrico e Maria Aggeno si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge che nel giorno di giovedì diciotto corrente ad ore tre un quarto col ministero del sottoscritto notaro nominato dal signor pretore del quinto mandamento di Roma si procederà all'inventario dei beni lasciati dalla bo. me. Michele Aggeno morto in Roma li 31 gennaio prossimo decorso nell'ultima abitazione del medesimo, posta in via di Ponte Sisto n. 6, primo piano.

Roma, 14 marzo 1875.

Pel sig. D. ANTONIO BINI notaro ammin. al mio studio

1082 ERCOLE FROSI not. sostit.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane del 30 corrente mese nel locale di questa prefettura, ed innanzi all'ill.mo signor prefetto, o chi per esso, si procederà, coll'intervento del signor ingegnere capo del genio civile governativo all'incanto per l'appalto del mantenimento del tronco della strada nazionale Appulo-Sannitica compreso fra il Quadrivio di Monteverde ed il ponte sul fiume Fortore, della lunghezza di metri 49696,00 escluse le traverse di Gildone, Ielsi, e Gambatesa della complessiva lunghezza di metri 1250, sotto l'osservanza dei capitolati generale e speciale del 1° ottobre 1874, superiormente approvati, mediante l'annuo canone, soggetto a ribasso d'asta, di lire 13,181, e per la durata di tre anni decorrenti dal dì della consegna a tutto il 31 marzo 1878.

L'asta avrà luogo a partiti segreti; perciò coloro i quali vorranno attendervi dovranno nel dì ed ora sopra designati presentare a mano dell'autorità che vi presiede le loro offerte estese su carta bollata di lira una, debitamente sottoscritte e suggellate. Quindi, dietro la lettura delle offerte medesime, l'appalto sarà deliberato a quell'offerente che risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda prefettizia.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Depositare per cauzione provvisoria lire 2000.

La cauzione definitiva è stabilita nella somma equivalente ad una mezza annata del canone di appalto, depurata dal ribasso d'asta, e dovrà fornirsi come è prescritto dall'articolo 6 del capitolato generale.

Il deliberatario dovrà, nel termine di dieci giorni successivi all'aggiudicazione, stipulare il contratto presso la prefettura.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Gli atti relativi all'appalto sono visibili a chiunque presso questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese inerenti all'appalto, e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Campobasso, 8 marzo 1875.

1062 *Il Segretario incaricato*: D. VALENTINI.

CIRCOND. DI ROMA -- COMUNE DI GROTTAFERRATA

AVVISO

Essendo stata con Reale decreto dichiarata di pubblica utilità la sistemazione della piazza e corso Vittorio Emanuele in questo comune, così a forma dell'art. 24 della legge sulle espropriazioni 25 giugno 1865 si previene il pubblico che per lo spazio di giorni 15 a decorrere dalla presente data sarà depositato in questo ufficio comunale l'elenco dei proprietari, la designazione sommaria dei beni da espropriarsi, l'indicazione precisa dei numeri di mappa ed il prezzo che il comune offre per la loro espropriazione.

Lo scopo di tale deposito è quello di avere dai possidenti dei fondi espropriandi dichiarazione se accettino o no il prezzo offertogli dal comune, e tutto ciò in conformità degli articoli 25 e seguenti della citata legge.

Addì 5 marzo 1875.

Il Sindaco: FEDERICO BRUNELLI.

1075 *Il Segretario:* AUGUSTO ALBERINI.

(2ª *pubblicazione*).

BANCA PROVINCIALE DI GENOVA

Riduzione di capitale.

Si fa noto che l'assemblea generale degli azionisti di detta Banca tenutasi in Genova li 22 scorso gennaio, deliberò ad unanimità di ridurre il capitale della Società da 5,000,000 di lire italiane a 2,500,000 lire, diviso in 10,000 azioni da lire 250 caduna, liberate da ogni versamento; detta deliberazione venne depositata in atti del notaro sottoscritto li 18 scorso febbraio, e rimessa per copia autentica alla cancelleria del tribunale di commercio in Genova per gli effetti di cui agli articoli 158, 161, 163, del Codice di commercio, in conformità dei quali si fa anche la presente pubblicazione.

1072 G. C. BESIO Notaro.

Notifica di pignoramento.

Ad istanza di Liberato Aureli di Roma ho notificato a Giuseppe Parsi d'ignoto domicilio, residenza e dimora che in data 6 corrente è stato fatto pignoramento a suo carico presso la Società delle Ferrovie Romane per la somma di lire 93 45 oltre le spese, e l'ho citato a comparire nel 9 aprile prossimo avanti il pretore del 2° mandamento di Firenze per assistere alla dichiarazione ed atti successivi.

Roma, 13 marzo 1875.

LUIGI MARZIALE usciere

1040 del 1° mandamento.

Notifica di pignoramento.

Ad istanza di Liberato Aureli di Roma ho notificato a Giuseppe Marinelli d'ignoto domicilio, residenza e dimora, che in data 6 corrente è stato fatto pignoramento a suo carico presso la Società delle Ferrovie Romane per la somma di lire 185 95 oltre le spese, e l'ho citato a comparire nel 9 aprile prossimo avanti al pretore del 2° mandamento di Firenze per assistere alla dichiarazione ed atti successivi.

Roma, 13 marzo 1875.

LUIGI MARZIALE usciere

1041 del 1° mandamento.

Notifica di pignoramento.

Ad istanza di Liberato Aureli di Roma ho notificato a Luigi Rinaldi di incognito domicilio, residenza e dimora che in data 6 corrente è stato fatto pignoramento a suo carico presso la Società delle Ferrovie Romane per la somma di lire 225 55 oltre le spese, e l'ho citato a comparire nel 9 aprile prossimo avanti il pretore del 2° mandamento di Firenze per assistere alla dichiarazione ed atti successivi.

Roma, 13 marzo 1875.

LUIGI MARZIALE usciere

1042 del 1° mandamento.

ORDINANZA.

(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Sala Consilina,

Udito il Pubblico Ministero nella sua requisitoria scritta, ed il rapporto del giudice Beltrano all'uopo delegato, deliberando in camera di consiglio, ordina che la Cassa dei depositi, dalla somma di lire seicentoventinove e centesimi novanta racchiusa nella polizza del 13 agosto 1872, num. 26788, e di posizione 7962, per indennità dovute a della Corte Fortunata fu Raffaele, di Sapri, per terreni occupati in detto comune per la costruzione del tratto Sapri-Torraca, della strada nazionale della Valle di Agri, ne paghi libera ad Errichetta della Corte fu Raffaele, moglie del signor Michele Arriola lire quattrocentocinquantaquattro e centesimi novantaquattro, al signor Gennaro Tinelli lire centoquattro e centesimi novantotto, a Luigia della Corte fu Pasquale lire trentaquattro e centesimi novantanove ed eguale cifra di lire trentaquattro e centesimi novantanove a Leonilda della Corte fu Prospero.

Così deliberato alli 11 settembre 1874.

Firmati: Stasi - Beltrano - Pezzella - Labruna vicecancelliere aggiunto.

Rilasciata in Sala Consilina oggi 5 febbraio 1875 a richiesta del procuratore signor Natelli.

Per copia conforme — Pel titolare

Il vicecancelliere anziano

800 PASQUALE MAGLIOCCHINI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Savona con suo decreto del 18 febbraio 1875 dichiarava che i certificati del Debito Pubblico italiano intestati a Giuseppe Talassano* fu Giacomo, distinti coi nn. 49653, della rendita di lire 250; 49654, della rendita di lire 250; e 49655, della rendita di lire 175, appartengono ora per successione al figlio di lui Alessandro Talassano* cui resta quindi facoltativo il tramutamento e la traslazione o di altrimenti disporne;

Che il certificato del Debito stesso intestato ad Antonio Astengo fu Cristoforo, della rendita di lire 50, num. 62063, spetta ai figli di lui Luigi ed Andrea, cui era facoltativo di farne la cessione che ivi a tergo si legge.

Savona, 22 febbraio 1875.

826 AVV. GEROLAMO GIUSTINIANI.

* E non *Valassano* come fu stampato nel n. 51 di questa Gazzetta.

DELIBERAZIONE

(1ª *pubblicazione*)

Sull'istanza dei signori Silvestro, Domenicantonio, Melchiade, Carlo e Saverio d'Intino figli del fu Tito, tutti propretari, domiciliati in Teramo, il tribunale civile di Teramo a dì 26 febbraio 1875 ha reso la seguente deliberazione:

Il tribunale dichiara che la rendita del defunto signor Melchiade d'Intino di lire centotrenta col godimento del 1° luglio 1872, sotto il numero 70164, si appartenga agli eredi di lui signori Silvestro, Saverio, Domenicantonio, Melchiade, e Carlo d'Intino, ed autorizza i medesimi al chiesto tramutamento di certificato in altro al latore, ovvero di cartelle al portatore.

Il presente avviso viene pubblicato per tutti gli effetti di legge.

Teramo, 7 febbraio 1875.

1056 LUIGI MARINUCCI proc.

N° 20.

GIUNTA LIQUIDATRICE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

SEDE SUBURBICARIA DI ALBANO

AVVISO D'ASTA per la vendita di beni appartenenti a Enti morali ecclesiastici conservati per effetto della legge 19 giugno 1873, n° 1402.

Si fa noto al pubblico che, alle ore NOVE antimeridiane del giorno PRIMO del mese di aprile 1875, nella sala delle udienze della pretura di Albano-Laziale, alla presenza di un rappresentante la Giunta medesima, e colla assistenza di pubblico notaro, si procederà all'incanto a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1° Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2° Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, in una Cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi e colle condizioni determinate dal capitolato. Il deposito potrà anche effettuarsi presso il ricevitore del Registro di Albano-Laziale, e così pure nella sala stessa della vendita, innanzi all'apertura dell'asta, ed essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico dello Stato, al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito.

3° Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni.

4° La prima offerta non potrà eccedere il *minimum* come appresso fissato per ciascun lotto.

5° Saranno ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

6° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti.

7° Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare presso il cassiere della Giunta in Roma, via degl'Incurabili, n° 5-B, il 5 per 100 sull'importo del prezzo per cui gli venne aggiudicato il lotto, in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione, non che l'importo presuntivo delle scorte che si trovasse indicato nei foglietti di calcolazione del prezzo d'incanto.

Le spese di stampa e dell'asta staranno a carico dei deliberatari per i lotti rispettivamente loro aggiudicati.

8° La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato che, unitamente ai documenti relativi, sarà visibile tutti i giorni in uno dei locali della ricevitoria del Registro di Albano durante l'orario di uffizio.

9° Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10° Dell'ammontare dei canoni e livelli dai quali fossero gravati gli stabili che si alienano è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo dell'asta.

Avvertenza. — Sarà proceduto a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso

DESCRIZIONE DEI BENI.

N° progressivo dei lotti	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E NATURA	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
144	Seminario vescovile di Albano	Casa posta nella città di Albano in via San Paolo, civici numeri 74-A e 75, e via dell'Antogna, civico numero 11, descritta in catasto al num. 697 di mappa per *Piani* Terreno Primo Secondo *Vani* 5 5 5 con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 869 56. Ha per confini le vie suddette, la corte annessa e comune con l'altra casa di contro (*Lotto* 145) e l'orto del Seminario medesimo; avvertendo che la vendita è subordinata a leggere condizioni espresse in un *Capitolato speciale* che va unito agli altri documenti.	12,800 »	1,280 »	100 »
145	Idem	Casa posta nella citta di Albano, in via di S. Paolo, civico numero 74, descritta in catasto al numero 696 di mappa per *Piani* Terreno Primo *Vani* 3 5 con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 418. Confina con la via suddetta, con la corte annessa e comune con l'altra casa di contro (*Lotto* 144), con l'orto del Seminario medesimo e con la proprietà di Cametti Francesco, salvi, ecc.; avvertendo che la vendita è subordinata a leggere condizioni espresse in un *Capitolato speciale* ch'è unito agli altri documenti.	6,900 »	690 »	50 »
146	Capitolo di Genzano	Vano terreno ad uso di abitazione o di bottega, già affittato a Riva Clemente, posto a Genzano in via Sforza, civico n. 15, descritto in catasto al num. 453 di mappa, con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 64 50. Ha per confini la via suddetta e le proprietà di Fioretti Lucia, Attenni Antonio, Attenni Alessandro, Attenni Giacinto e Mazzoni Mario, salvi, ecc.	1,020 »	102 »	10 »
147	Idem	Bottega posta in Genzano in via Livia, n. 52, già affittata ad Angelo Silvestri, e descritta in catasto al numero 550 di mappa, con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 89 50. Ha per confini la via suddetta e le proprietà di Pasini Gregorio e Ducci Luigi, salvi altri, ecc.	1,260 »	126 »	10 »
148	Idem	Casa con tinello posta in Genzano in via del Montano, civici numeri 79 e 80, descritta in catasto al numero 614 di mappa per *Piani* Terreno Primo Secondo *Vani* 1 3 3 con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 435 37. Ha per confini la via suddetta e le proprietà di Ducci Filippo e Ducci Luigi, salvi altri, ecc., e risulta affittata a tre diversi inquilini.	6,900 »	690 »	50 »
149	Idem	Casa posta in Genzano in piazza dell'Osteria, civici numeri 48 al 50, e via Palmerini, civici numeri 1 al 6 (e secondo il catasto anche 7), descritta nel catasto stesso ai numeri 605 e 606 porzione di mappa per *Piani* Terreno Primo Secondo Sofitta *Vani* 12 10 10 4; con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 1942 04. Ha per confini la piazza e via suddette, la salita delle Carceri, salve altre proprietà private, ecc., ed è affittata a più inquilini.	28,900 »	2,890 »	100 »

N° progressivo dei lotti	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E NATURA	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
150	Capitolo di Genzano	Fondo rustico situato nel territorio di Genzano, in contrada *Val Casa Buona* o *Cavona*, descritto in catasto ai numeri 978, 979 coi sub 1 al 3, 930 coi sub. 1 e 2, 981 e 982 per terreni *pascolivi olivati con pometo e canneti*, della complessiva superficie di tavole censuali 39 07, pari ad ettari 3, are 90 e centiare 70, e di un estimo di scudi 535 01, pari a lire 2875 68. Ha per confini la strada dei Paluzzi e le proprietà di Fagioli Luigi, Jacobini Alessandro, Anselmi Maria, dei fratelli Truzzi, dell'opera pia del Purgatorio, dell'ospedale di S. Giacomo di Roma, e di Giannini Clemente, salvi, ecc. È gravato dell'annuo canone di lire 75 25 a favore della Giunta Liquidatrice successa all'ex-convento dei Ss. Apostoli in Roma, e fu già affittato a Napoleoni Serafino a tutto febbraio 1872, ma non si conosce se ne sia stato rinnovato il contratto.	12,400 »	1,240 »	100 »
151	Capitolo di prima erezione in Nettuno	Fondo rustico situato nel territorio di Nettuno in contrada *Sacchetto*, descritto in catasto al numero 612 della mappa, sezione 8ª, per terreno *boschivo* di tavole 18 60, pari ad ettari 1, are 86, con un estimo di scudi 17 48, pari a lire 93 96, riferibile alla sola proprietà, essendo il fondo soggetto alla servitù di pascolo a favore della popolazione. Confina con la strada pubblica, con il condotto della Mola dei Pantani e con le proprietà di Jannucci Domenico e della università dei cittadini di Nettuno, salvi, ecc.	260 »	26 »	10 »

NB. I fondi si vendono nel modo e misura onde si usano dagli attuali affittuari. Le scorte o attrezzi che si trovassero nei fondi saranno valutate a parte nell'atto della consegna al deliberatario, a termini dell'articolo 83 del regolamento 22 agosto 1867.

Roma, addì 13 marzo 1875.

PER LA GIUNTA
Il Segretario Capo: **Masotti.**

1073

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI GENOVA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 18 marzo corrente, ad un'ora pomeridiana, e presso la Direzione suddetta, salita S. Matteo, n. 23, piano secondo, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà all'appalto di tale provvista divisa come segue:

Indicazione dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedere		Num. dei lotti	Quantità per caduno lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione di caduno lotto	TEMPO UTILE per la consegna
	Qualità	Quantità totale in quintali		*Quintali*			
GENOVA . .	Nostrale	2500	25	100	3	L. 200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.
Id. . .	Estero	2500	25	100	3	200	

Il frumento dovrà essere del raccolto dell'annata 1874, del peso netto non minore di chilogrammi 75 pel grano nostrale, e chilogrammi 79 pel grano estero per ogni ettolitro e della qualità conforme ai campioni esistenti in questa Direzione.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso questa Direzione ed in tutte le altre di Commissariato Militare.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno consegnare alla Direzione di Commissariato predetto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei Depositi e Prestiti o nella Tesoreria provinciale.

Tali depositi verranno, pei deliberatari, convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Venendo i depositi fatti, come segue generalmente, in cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno ricevuti per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere incondizionati e presentati in carta bollata da lire una, ed in piego suggellato.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o sezione di Commissariato Militare. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino alla Direzione appaltante prima dell'apertura dell'asta, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni per una qualità di grano non saranno più accettate offerte sebbene si riferiscano ad altra qualità.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a cinque giorni il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia, di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro sono a carico del deliberatario.

Genova, addì 12 marzo 1875.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: LAMBERTI-BOCCONI.

1080

AUTORIZZAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Si rende manifesto, che il tribunale civile di Torino con suo decreto del 1° marzo 1875 autorizzò l'Amministrazione Generale del Debito Pubblico ad addivenire al tramutamento e divisione dei due certificati di rendita nominativi di lire cento annue l'uno, coi numeri 20839 *nero*, 416139 *rosso*, e di lire 400 annue l'altro coi numeri 20840 *nero*, 416140 *rosso*, intestati entrambi all'or defunto causidico Mussa Vincenzo di Torino e aventi entrambi pure la data del 2 giugno 1852, nel modo seguente:

A favore di Michele Mussa e di Federico fu Domenico Mussa, rispettivamente in tanti titoli al portatore od assegni equivalenti all'annua rendita di lire 166 a favore di Rosina Sciolla moglie di Serafino Rey in altri titoli al portatore od assegni equivalenti all'annua rendita di lire 83.

Ed a favore di Luigi fu Giovanni Riberi minore d'età, rappresentato dal suo tutore notaio Gio. Campana, residente a Dronero, in un certificato nominativo intestato allo stesso minore da rimettersi al detto tutore Campana dell'annua rendita di lire 85.

Torino, 12 marzo 1875.

AVV. ABELLI MARTINO
procuratore capo.

1083

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di che nell'articolo 89 del regolamento approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, concernente l'Amministrazione del Debito Pubblico, si rende pubblicamente noto

Che il tribunale civile di Pistoia (Toscana) ha proferito in camera di consiglio sotto di 20 febbraio 1875 il seguente decreto:

" Autorizza la Direzione Generale
" del Debito Pubblico a convertire in
" rendita al portatore, consegnandone
" liberamente i titoli al signor Tom-
" maso del fu signor Jacopo Gatteschi,
" possidente, domiciliato in Pistoia, la
" rendita 3 per 100 inscritta per lire
" 654 sul Gran Libro del Debito Pub-
" blico del Regno d'Italia a favore di
" Chiavacci Caterina, vedova, nata
" Cellesi, del *fu conte Cammillo, domi-*
" *ciliata in Pistoia* come da certificato
" del 13 luglio 1870 di n. 20052, come
" pure la rendita simile di lire 2076 a
" favore di *Cellesi Caterina fu conte*
" *Cammillo* vedova *Chiavacci, domi-*
" *ciliata in Pistoia*, come da certificato
" 30 gennaio 1871 di n. 20636 "

Pistoia 24 febbraio 1875.

D. CESARE TOGNINI proc.

868

CITTÀ D'INTRA (NOVARA)

AVVISO D'ASTA.

Addì 22 del corrente mese di marzo alle ore 11 a. m., in Intra e nella sala delle adunanze municipali, davanti al signor sindaco del comune, si addiverrà all'asta a partiti segreti per l'appalto delle *provviste ed opere occorrenti alla costruzione di un nuovo porto lacuale* rimpetto all'abitato d'Intra, secondo il progetto in data 29 dicembre 1874, compilato dall'ingegnere Alfonso Ceretti ed in esecuzione delle deliberazioni 7 e 10 p. p. gennaio del Consiglio e della Giunta municipale d'Intra, nonchè del decreto prefettizio 10 corrente mese portante la omologazione del cennato progetto.

L'asta sarà aperta in diminuzione di un tanto per cento sull'importo dei lavori calcolato in L. 40,850, e le provviste ed opere che si danno in appalto sono le seguenti:

Opere e provviste a misura:

1° Scavo e trasporto di terreno al disotto del piano orizzontale passante per lo zero dell'idrometro locale, alla profondità di metri 1 50, metri cubi 6495 99		L.	13,899 70
2° Scavo e trasporto di terreno per fondazione di muri, metri cubi 1187 67		„	2,375 34
3° Pali d'ontano e rovere, n. 75		„	300 „
4° Filagne d'ontano e rovere, metri lineari 120		„	300 „
5° Stepponi d'abete o pioppo, metri quadrati 120		„	360 „
6° Calcestruzzo, metri cubi 99		„	1,188 „
7° Murature diverse con calce di porto, metri cubi 1394 07		„	14,878 09
8° Selciati a secco, metri quadrati 3292 27		„	1,975 36
Opere e provviste a corpo:			
9° Scavo e trasporto secondo le prescrizioni del terreno sopra il piano orizzontale suddetto, metri cubi 4377 80	L. 4815 58		
10 Compensi diversi	„ 757 93	„	5,573 51
Somma totale soggetta a ribasso		„	40,850 „
Somma a disposizione dell'Amministrazione non soggetta a ribasso		„	2,500 „
TOTALE		L.	43,350 „

Gli aspiranti all'asta per detto appalto dovranno presentare le loro offerte scritte su carta bollata da L. 1, da essi sottoscritte e sigillate, giustificare inoltre la loro idoneità colla produzione dei richiesti certificati, e garantire le loro offerte con il preventivo deposito di lire millecinquecento.

L'appalto sarà aggiudicato al migliore offerente purchè sia aumentato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda della stazione appaltante; è però ammessa un'ulteriore diminuzione non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione nel termine di soli giorni 5 successivi, giusta la facoltà data col decreto prefettizio suddetto.

L'aggiudicatario dovrà prestare all'atto della stipulazione del contratto e nel termine di 6 giorni dall'aggiudicazione una cauzione di lire cinquemila in numerario od in titoli di rendita pubblica al corso legale ed al portatore.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato speciale, delle varianti ed addizioni contenute nella deliberazione della Giunta 10 gennaio p. p., visibili tutti nella segreteria municipale, ed i lavori si dovranno incominciare e portare a compimento secondo è prescritto dal capitolato stesso.

I pagamenti saranno fatti a rate di L. 5000 a misura dell'avanzamento dei lavori, salvo quanto è riservato per l'ultima rata e decimi.

Le spese inerenti all'appalto, di registro, copie, bolli, ecc., sono per metà a carico dell'impresa e si osserveranno nell'asta e nell'appalto le disposizioni tutte del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Intra, addì 12 marzo 1875.

1084 *Il Segretario Civico:* Geometra ZORNI PIETRO.

SOCIETÀ ANONIMA PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

Avviso.

Si prevengono i signori portatori delle obbligazioni demaniali che, a partire dal 1° aprile p. v. nelle piazze e dagli stabilimenti sotto indicati si effettuerà:

1° Il rimborso delle obbligazioni della serie L estratta in ragione di L. 505 per ciascuna;

2° Il pagamento del vaglia semestrale degli interessi al 1° aprile 1875 di L. 12 625 per ogni obbligazione, sotto deduzione:

a) Per imposta di ricchezza mobile del 13,20 per 0[0 sul detto semestre (decreto Reale 25 agosto 1870, n. 5828) . . . L. 1 6665

b) Per tassa di circolazione del primo semestre 1875, in ragione di cent. 60 per ogni obbligazione (leggi 19 luglio 1868, n. 4480 e 11 agosto 1870, n. 5784) . . . „ 0 3000

Totale ritenuta . . . L. 1 9665

pagandosi così per ogni vaglia la somma al netto di L. 10 6585,

Firenze e **Torino**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

Torino, presso il Banco di sconto e di sete.

Ancona, Bari, Bologna, Genova, Livorno Messina, Milano, Modena, Napoli, Roma, Parma, Palermo, Porto Maurizio, Venezia, presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

I pagamenti all'estero verranno effettuati sulle piazze e nello stesso modo come fu praticato nell'ultimo semestre, avvertendo che i vaglia staccati non possono pagarsi all'estero che contro presentazione delle rispettive obbligazioni.

Roma, 13 marzo 1875.

1088 **La Direzione.**

BANCA GENERALE

ROMA, via Plebiscito, 105-107, Palazzo Doria Pamphily

Situazione al 1° marzo 1875

ATTIVO.

Azionisti saldo azioni	L.	15,000,000 —
Numerario in cassa	„	385,455 66
Portafoglio	„	2,560,711 14
Effetti pubblici	„	8,609,017 83
Anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche fatte con polizza	„	8,137 80
Debitori in conto corrente garantiti con deposito	„	1,345,546 39
Debitori diversi e Conti debitori	„	51,530,180 01
Partecipazioni diverse	„	1,514,013 95
Depositi liberi	„	225,500 —
„ a cauzione	„	2,021,411 35
Interessi passivi su conti correnti per l'esercizio in corso	„	13,372 15
„ „ „ „ 1874	„	80,964 46
Dividendo sulle azioni pel 1874	„	750,000 —
Mobili	„	39,051 30
Spese d'impianto	„	172,024 20
Imposte e tasse dell'esercizio in corso	„	15,277 90
„ „ „ 1874	„	123,970 64
Spese di amministrazione e diverse per l'esercizio in corso	„	31,628 83
„ „ „ „ 1874	„	234,504 91
Totale	L.	84,660,768 52

PASSIVO.

Capitale sociale	L.	30,000,000 —
Fondo di riserva	„	90,167 60
Conti correnti 3 % per capitale ed interessi	„	2,331,725 94
„ „ 4 %	„	1,406,107 54
„ „ Disponibili	„	17,924 30
Creditori diversi e conti creditori	„	46,282,572 97
Effetti a pagare	„	175,547 04
Depositanti di depositi liberi	„	225,500 —
„ „ a cauzione	„	2,021,411 35
Azionisti conto dividendo	„	75,351 80
Rimborsi imposte e spese	„	8 40
Utili lordi dell'esercizio in corso	„	239,941 58
Risconto 1874	„	20,415 75
Utili lordi dell'esercizio 1874	„	1,774,094 25
Totale	L.	84,660,768 52

Il Capo Contabile P. ASHTON. *Il Direttore Generale* A. ALLIEVI.

La Banca riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 per %.

Vincolando la somma versata per due mesi e più, corrisponde il 4 per %.

Sconta effetti fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici al 6 per % e di valori industriali al 6 1/2 per %.

Apre crediti in conto corrente contro depositi di carte pubbliche e valori industriali al 6 1/2 per %.

Riceve valori in semplice custodia mediante la provvigione di 1/2 per ‰ per sei mesi sul valore dichiarato.

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'estero. 1068

TENORE DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Torino il 10 febbraio 1875 dichiarò spettare alli Gioanni, Antonio, Clemente, Eugenio e Giacomo Carlo fratelli Chiaretta fu Giacomo, nati e residenti in Alpignano, il deposito di cui nella polizza n. 3710 dell'obbligazione del Prestito Nazionale, col n. 302031, pel capitale nominale di lire 500, mandando alla Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico di fare loro e per essi al loro mandatario Chiaretta Antonio il rimborso previa quitanza.

934 GILI BARTOLOMEO proc.

AVVISO.

In osservanza delle prescrizioni dell'articolo XII del regolamento del 10 maggio 1870, allegato al Regio decreto del 10 ottobre 1869, si rende di pubblica ragione qualmente si sia sporta domanda all'autorità competente, dall'illustre signor Vincenzo Telesio fu Bernardino, di Cosenza, per conseguire il rinnovamento nella sua famiglia, del titolo principesco, col predicato di Sansostio e Mottafellone, già ex feudo della stessa, e ciò per le conseguenze che ne risultano. 1076

SVINCOLO E TRASLAZIONE di certificati.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Bari con deliberazione del 1° febbraio 1875 ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare in cartelle al portatore, che rilascierà liberamente e senza alcun vincolo nelle mani dei signori Giovannangelo e Veronica La Torre e Giuseppe e Nunziata Montrone, o a chi per essi, i seguenti tre certificati di rendita iscritta sul detto Gran Libro, intestati e vincolati:

1° Certificato 17 maggio 1862, numero 8282, rendita di lire 315, intestato a La Torre Lauretta, ora defunta;

2° Certificato 12 dicembre 1862, numero 54463, rendita di lire 40, intestato a La Torre Lauretta;

3° Certificato 12 dicembre 1862, numero 54465, rendita di lire 190, intestato a La Torre Giovannangelo, Laura e Veronica, e vincolato a favore dei signori Giuseppe e Nunziata Montrone per D. 600 in capitale.

Bari, li 17 febbraio 1875.

703 AVV. ALFONSO SICILIANI.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.